Lunedì 16 Gennaio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 13

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.5

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6. Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

La Befana fascista a Roma
Un dono ad oltre 12 mila fanciulli

ROMA, 15. — La Federazione fascista dell'Urbe ha effettuato oggi, in esecuzione degli ordini ricevuti dalle superiori gerarchie, la Befana Fascista. Alla benefica iniziativa tutta la cittadinanza di Roma ha contribuito con entusiasmo rispondendo all'appello della federazione per un totale di 322 mila lire che ha superato di gran lunga tutte le aspettative e tutti i risultati precedentemente ottenuti; essa ha offerto altresì doni utili a centinaia manifestando così, di avere pienamente compreso il valore di questa simpatica manifestazione di fraternità che il fascismo ha voluto dare per volontà e nel nome del Duce ai bimbi delle classi più umili. Oltre 12 mila fanciulli e bambine del popolo hanno avuto dal fascio un dono utile per lo più consistente in un pacco con vestito e cappello, qualche volta con scarpe, oltre ad oggetti di maglieria, biancheria, giocattoli e dolci. Sono state imbandite anche delle colossali mense infantili alla cui organizzazione ha contribuito moltissimo S. M. la Regina che ha graziosamente concesso alla federazione dodici bellissimi daini.

Il segretario federale ha visitato tutti i gruppi rionali ed ha presenziato a tutti i pranzi pronunziando brevi discorsi per spiegare ai bambini il significato gentile della Befana Fascista voluta dal Duce.

S. E. l'on. Turati assiste a Brescia alla distribuzione dei doni della Befana

BRESCIA, 15. — Stamane, presenti S. E. Turati, tutte le autorità cittadine, personalità, rappresentanze e migliaia di bambini, ha avuto luogo nel salone vanvitelliano a Palazzo Comunale, la distribuzione dei pacchi della Befana raccolti dal Fascio Femminile a 1500 Balila e Piccole Italiane ed a mille bambini poveri ed orfani di guerra. La cerimonia è riuscita oltreodo suggestiva e commovente. A S. E. Turati, festeggiatissimo, alcune bambine hanno offerto fiori. S. E. Turati ha risposto ringraziando ed esaltando con brevi parole la benefica istituzione.

Nel pomeriggio S. E. Turati si è recato alla colonia profilattica infantile di Villa Paradiso ove sono stati distribuiti altri 100 pacchi della Befana. Quindi il segretario generale del P. N. F. ha assistito all'incontro di calcio tra le squadre Brescia - Napoli. S. E. Turati è partito in serata per Bologna.

I mutilati di guerra marchigiani a congresso a Macerata

MACERATA, — Si sono oggi qui riuniti in congresso i rappresentanti dei mutilati di guerra marchigiani. Il convegno sotto la presidenza del segretario generale dell'Associazione Nazionale Invalidi di Guerra, comm. Baccarini, del comm. Bartolini membro della commissione direttiva e dell'avv. Ribecchi delegato regionale, si è tenuto nella sala della Vittoria al Palazzo Comunale. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal podestà di Macerata comm. Benignetti, presidente della locale sezione provinciale dei mutilati. Quindi il prefetto della Provincia S. E. Oriolo ha rivolto ai congressisti parole di saluto, alle quali ha risposto a nome dei mutilati i comm. Baccarini. Il convegno, al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le sezioni marchigiane, ha esaminato e discusso i maggiori problemi interessanti i sodalizio e specialmente l'inquadramento sindacale dei mutilati di guerra. Al termine dei lavori sono stati inviati calorosi telegrammi di omaggio a S. E. il Capo del Governo ed al presidente dell'Associazione on. Del Croix.

L'Istituto di Previdenza per i ferrovieri

ROMA, 15. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 22 dicembre 1927 n. 2574 col quale l'Associazione nazionale dei Ferrovieri, la Cassa nazionale dei ferrovieri, la Cassa Nazionale delle Comunicazioni sono trasformate in un unico Ente Autonomo con personalità giuridica propria.

Il nuovo Ente assume la denominazione di Istituto Nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni. L'Istituto ha sede in Roma ed ha lo scopo: A) di assicurare ai soci sussidi giornalieri per casi di malattia, sussidi per vecchiaia, assegni esigibili alla morte, somme da pagarsi a tempo determinato. B) di favorire in genere atti di previdenza fra i soci e di risparmio. C) di promuovere e favorire istituzioni ed aziende che tendano a migliorare moralmente ed economicamente le condizioni dei soci. D) di esercitare il credito, con l'osservanza delle norme che verranno stabilite nel regolamento. Possono essere inscritti all'Ente tutti i dipendenti del Ministero delle Comunicazioni, i funzionari e gli agenti delle Ferrovie esercitate dall'industria privata e quelli delle reti tranviarie. Sono invece inscritti d'ufficio all'Ente e senza diritto di recesso, i soci dell'Associazione Nazionale dei Ferrovieri e gli azionisti della Cassa Nazionale dei Ferrovieri e della Cassa Nazionale delle Comunicazioni. I nuovi inscritti debbono versare almeno una quota di partecipazione al capitale dell'Istituto di lire 50.

Conferenza dell'on. Ferretti a Livorno sullo Stato Corporativo fascista

LIVORNO, 15. — Nell'Università Popolare «Giosuè Carducci» l'on. Lando Ferretti ha tenuto una conferenza sul tema «La concezione fascista dello Stato Corporativo». Alla conferenza era presente numeroso pubblico che ha calorosamente applaudito l'oratore.

Il cinquantenario della morte di Vittorio Emanuele II commemorato a Milano

MILANO, 1. — Nell'aula Magna dello Istituto Fascista di cultura ha avuto luogo oggi la solenne commemorazione del cinquantenario della morte di Vittorio Emanuele II. Erano presenti il generale d'armata Montanari, S. E. il comandante del corpo d'armata Cattaneo, S. E. il prefetto gr. croce Pericoli, S. E. il Primo presidente della corte d'appello Raimondi, il generale Carini comandante della seconda zona della milizia, il R. Provveditore agli studi e numerose altre personalità cittadine e folto pubblico.

Presentando l'oratore on. Solmi, il presidente dell'Istituto on. Alfieri ha rilevato il significato della commemorazione che è quello di associare i fasti recenti a quelli del passato che sotto la guida di Vittorio Emanuele II. portarono alla unità d'Italia, della patria completata dal re soldato, che delle funzioni ideali e storiche della dinastia ha dato le più ammirevoli prove nello intervento della guerra prima e poi nel gesto compiuto nelle epiche giornate del 1922, quando il Duce, in camicia nera salì le scale del Quirinale per consegnare al Re d'Italia le quadrate legioni del fascismo.

L'on. Solmi, ha iniziato quindi il suo dire mettendo in rilievo le caratteristiche personali di Vittorio Emanuele II. Ha tracciato poi la storia degli avvenimenti maggiori del suo regno, illustrando la personalità del Re Galantumo attraverso il famoso colloquio di Vignale e il programma di Moncalieri.

L'on. Solmi ha concluso applauditissimo, affermando che nello avvento del Fascismo è la realizzazione della promessa di Vittorio Emanuele II. che voleva l'Italia grande e rispettata.

Una speciale benedizione per S. M. il Re e per il Duce

MATERA, 15. — Per iniziativa della delegazione provinciale delle Piccole Italiane si è svolta una solenne funzione religiosa per invocare una speciale divina benedizione per S. M. il Re e il Duce nostro amatissimo e le migliori fortune della Patria e del Fascismo.

E' seguita la benedizione dei gagliardetti dell'Opera Balilla e quindi il teologo Lo Schiavo ha pronunciato un patriottico discorso.

Assistevano alla cerimonia il Prefetto Barone, il segretario federale Loreto, le principali autorità civili e militari e numerosissimi cittadini.

Il "Canto del lavoro,, eseguito a Roma con grande successo

ROMA, 15. — Stamane all'Augusteo, con l'intervento delle autorità e di un foltissimo pubblico, ha avuto luogo la prima audizione del «Canto del Lavoro» musicato da Pietro Mascagni su parole di Libero Bovio e di Edmondo Rossini. Erano presenti il presidente del Senato S. E. Tittoni, il presidente della Camera S. E. Casertano, il ministro della Pubblica Istruzione S. E. Fedele, l'on. Starace vice segretario gen. del P. N. F. il co. d'Ancora Vice Governatore di Roma e numerosissime personalità. Presso il palchettone erano riuniti i gagliardetti di tutti i Sindacati fascisti e sul palchettone hanno preso posto i cori, nelle cui file erano numerosi cantanti, residenti a Roma, prestatisi gentilmente.

L'on. Rossoni ha pronunciato applaudite parole di circostanza. L'orchestra ha quindi suonato la Marcia Reale e «Giovinezza». E' stato poi eseguito, sotto la direzione del maestro Mascagni, il «Canto del Lavoro» che è stato accolto con frenetici applausi e di cui il pubblico ha reclamato il bis.

La commissione d'inchiesta Commenti ungheresi

BUDAPEST, 16. — Nei circoli politici è stata appresa ieri sera la decisione del Governo ungherese di chiedere al Governo austriaco di inviare una commissione mista di inchiesta a Szent Gotthard. L'«Agenzia telegrafica ungherese» pubblica che al Club del Partito Governativo si rileva che è il Governo ungherese stesso che ha preso tale iniziativa per chiarire l'incidente doganale. Senza voler anticipare giudizi sui risultati di tale inchiesta si accennano due possibilità. Se nessuno si presenterà come proprietario della «Spedizione», il Governo ungherese sequestrerà e distruggerà l'invio conformemente ai regolamenti in vigore. Se però il proprietario legittimo si presentasse e chiedesse un nuovo permesso di transito il governo ungherese prenderà in considerazione tale domanda e la concessione del permesso non incontrerà alcun ostacolo.

I monarchici di Grecia
Dimostrazione ringtrata ad Atene

ATENE, 15. La Camera è stata convocata d'urgenza per mercoledì per discutere progetti di legge subordinati al prestito concesso alla Grecia. Un gruppo di monarchici dopo aver commemorato l'anniversario della morte dell'ex Re Costantino nella Chiesa di San Costantino, hanno tentato di traversare le principali vie della città, ma sono stati dispersi dalla polizia.

Il presidente degli Stati Uniti alla conferenza panamericana

LA HAVANA, 15. — La corazzata Texas con a bordo il presidente degli Stati Uniti sig. Coodlige è arrivata nel pomeriggio. Il signor Coodlige che assisterà alla conferenza panamericana è stato entusiasticamente applaudito da una immensa folla.

De Beaumarchais a Roma e le relazioni franco-italiane

PARIGI, 15. — Il «Journal» scrive che la partenza per Roma del nuovo ambasciatore francese De Beaumarchais rappresenta una svolta importante nelle relazioni franco-italiane ed aggiunge che saranno iniziate immediatamente conversazioni allo scopo di eliminare tutti i malintesi e di fissare la base di collaborazione fra i due paesi. Il «Petit Parisien» esprime la fiducia che un reciproco spirito di conciliazione trionferà sui malintesi esistenti fra i due paesi e che l'on. Mussolini e Briand potranno prossimamente suggellare definitivamente una intesa larga, cordiale duratura, così come è auspicata dalla Francia dall'Italia.

Incidente doganale austro-ungherese per il trasporto di materiale bellico

BUDAPEST, 15. — L'Agenzia telegrafica ungherese è informata che il Governo ungherese ha proposto al Governo austriaco di inviare una commissione mista austro-ungherese a Szent Gotthard per appianare la divergenza di opinione sorta tra le autorità dei due paesi circa il trattamento doganale da fare alla spedizione di materiale da guerra scoperto alla stazione di Szent Gotthard. I due Governi hanno deciso di comune accordo che la commissione mista inizierà sul posto i negoziati domani lunedì.

I problemi del commercio discussi in un convegno a Siracusa

SIRACUSA, 15. — L'on. Lantini, presidente della Confederazione dei commercianti, ha visitato stamane la Federazione di Siracusa. Erano presenti l'on. Jung presidente dell'istituto nazionale dell'esportazione, le autorità civili e politiche, ed una larga rappresentanza di commercianti e di rappresentanti delle federazioni siciliane dei commercianti. Dopo un saluto porto dal comm. Boccadifuoco, presidente della Federazione di Siracusa, l'on. Lantini ha pronunciato un discorso; quindi ha parlato l'on. Jung. Entrambi gli oratori sono stati molto applauditi. Sono stati quindi iniziati i lavori del congresso dei commercianti cui hanno partecipato le presidenze di tutte le sezioni delle federazioni siciliane. Il comm. Boccadifuoco ha riferito sopra gli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Congresso ha riconosciuto l'opportunità di frequenti riunioni fra le federazioni siciliane allo scopo di prendere accordi sull'azione delle federazioni nei comitati intersindacali ed ha messo in evidenza la necessità di direttive uniche della trattazione dei problemi economici interessanti la regione.

L'on Lantini ha chiuso il convegno con un vibrante discorso rilevando i risultati conseguiti e tracciando le direttive che le federazioni provinciali dovranno seguire. Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. il Capo del Governo, all'on. Belluzzo, ed all'on. Bottai.

S. M. il Re dell'Afganistan partito per Venezia

Roma, 15. — Questa sera alle 21 con treno speciale ha lasciato Roma diretto a Venezia S. M. il Re dell'Afganistam con la Regina ed il seguito. All'interno della stazione ed all'esterno prestavano servizio d'onore carabinieri e metropolitani in alta uniforme.

Erano a salutare i sovrani S. E. Grandi, sottosegretario di Stato agli esteri, il prefetto, il ministro dell'Afganistam presso il Quirinale, il vice governatore conte d'Angora e il comm. Santicchi del ministero degli esteri, oltre al conte Suardi, cerimoniere di corte che, al momento della partenza ha offerto mazzi di orchidee alla Regina dell'Afganistam ed alla principessa sua sorella.

Una conferenza del Console della Danimarca a Genova

Genova, 15. Stamane alle 10 al politeama genovese, alla presenza del prefetto, del podestà, di molte autorità civili e militari e di numerosi invitati, il Console generale di Danimarca comm. Yensen ha tenuto una conferenza sulla Danimarca il suo commercio, la sua industria e la sua agricoltura facendo proiettare una interessantissima film riproducente tutti i progressi negli ultimi anni e le più note bellezze panoramiche danesi.

All'inizio ed alla fine della conferenza, sono stati suonati gli inni reali danese ed italiano tra gli incessanti applausi della scelta pubblico.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 16. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi informativi): Parigi 74.37.50 — Londra 92.22.50 — New York 18.91 — Zurigo 364.75 — Belgio 2.64.

Il grande campo sportivo del Littorio a Napoli

Napoli 15. — Oggi con l'intervento di tutte le autorità civili militari e fasciste nonchè di numerosissimi sportivi, al Vomero ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra del campo sportivo del Littorio. Il campo che sorgerà su di una superficie di 42.500 metri quadrati, avrà tre tribune principali che potranno contenere complessivamente 6000 persone e tre tribune popolari anch'esse di 6000 posti; una pista motociclistica con due tribune da 1500 posti ognuna; quattro campi per il tennis, due piste per il pattinaggio, una per il gioco del cesto, una sala da scherma ed una per la boxe.

Lungo le tribune popolari vi sarà un gran porticato lungo 150 metri che servirà di riparo in caso di pioggia. Il campo complessivamente avrà 15000 posti a sedere e 20000 posti in piedi. Le autorità hanno prima percorso la zona ove sorgerà il campo, esaminando poi i progetti delle costruzioni. Quindi l'on. Sansanelli tra vivi applausi, ha portato a nome del Fascio il saluto alle autorità intervenute ed un ringraziamento al Duce che vivamente si è interessato per il compimento dell'opera facendo anche all'Ente autonomo del campo una elargizione personale, ed ha invitato tutti i fascisti napoletani a voler collaborare con gli organizzatori, per poter presto portare a termine la costruzione del campo che sarà uno dei maggiori d'Italia. Le autorità hanno quindi firmato la pergamena e subito dopo il parroco del luogo ha benedetta la pietra, che tra scroscianti alalà al Duce ed al fascismo, è stata fatta scendere nelle fondamenta.

Cronaca Provinciale

DAL PORDENONESE

PORDENONE
Sesto corso di motoaratura

La nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura ha disposto per tenere nel corrente inverno il sesto corso teorico pratico di motoaratura.

Il Corso verrà tenuto nei locali del Circolo Agricolo Cooperativo, in viale Umberto I.

Il Corso avrà inizio il giorno di lunedì 30 corrente alle ore 9.30 ant. Le lezioni verranno tenute tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17 per la durata di tre settimane.

Beneficenza all'Ospedale

Una rappresentanza delle donne cattoliche della parrocchia di San Giorgio, con a capo la signora Dirce Cossetti, si recò a visitare gli infermi di questo Civico Ospedale, distribuendo a tutti mandarini, biscotti, caramelle, e recando ad ognuno una parola di sollievo e di conforto.

Fece inoltre dono di parecchi dischi per migliorare la dotazione del grammofono di cui è fornito il padiglione del sanatorio.

Pure in questi giorni sono pervenuti all'Ospedale Civile i seguenti doni:

Dalla Ditta Zanetti una magnifica uccelliera che offrirà motivo di occupazione e svago ai ricoverati del Sanatorio; dalla Ditta Gaudenzi, un letto in lamiera battuta per detta uccelliera; dalla famiglia Cassini di Zoppola il mobilio completo per una camera del Sanatorio.

PASIANO DI PORDENONE
Quanti siamo

Popolazione civile al 1.o gennaio 1927: abitanti n. 9617. Nati vivi durante l'anno, 312; morti nello stesso periodo 79; emigrati in altri Comuni del Regno 464; immigrati da altri Comuni del Regno n. 431; matrimoni celebrati 75.

Popolazione residente al 1.o gennaio 1928, n. 9817, con un aumento, in confronto del precedente anno, di 200 persone.

ZOPPOLA
Per cacciare i passeri ferisce gravemente la sorellina

16. — Una grave sciagura è qui avvenuta ieri a mezzogiorno.

Il giovanetto Domenico Taiariol di Domenico, d'anni 16, contadino, era uscito nella mattinata con un piccolo fucile per dare la caccia ai passeri.

Nascostosi in un cespuglio stava mirando agli uccelletti, e proprio in quel mentre passava poco distante una di lui sorellina, Giovanna d'anni 5. Egli non la vide e si mise a far fuoco andando a colpire alla testa la povera piccina producendole una grave ferita all'altezza dell'occhio sinistro.

Alle grida della povera piccina accorsero i famigliari e vicini i quali provvidero ad accompagnarla dal medico locale. Questi però, visto il caso grave, ordinò il trasporto della bimba all'ospedale di Pordenone, ove fu accolta in condizioni disperate.

Il giovane Taiariol, disperato per il grave involontario ferimento della sorellina, e portando ancora a tracolla l'arma fatale, si diede alla latitanza, e fino ad oggi non è stato possibile rintracciarlo.

MANIAGO
Pro Balilla

La presidenza del Comitato comunale per l'Opera Nazionale Balilla ha diramato in questi giorni un invito alla cittadinanza perchè concorra al finanziamento dell'Opera stessa. Data l'importanza che oggi ha assunto l'istituzione dei Balilla, siamo certi che i maniaghesi, sempre generosi risponderanno con slancio all'appello del presidente dott. Venier.

SACILE
Semina di anguille

Nel fiume Livenza, in località Ronche e Fiaschetti, il municipio ha provveduto alla immissione di 50 mila piccole anguille, pel ripopolamento ittico delle acque pubbliche.

Sappiamo che lo stabilimento Ittiogenico di Brescia spedirà a giorni, anche una rilevante quantità di piccole trote e di carpe.

VALVASONE
In quanti siamo

Gli abitanti residenti in comune al 1. gennaio 1927 erano 3521; al 1. gennaio corr. risultarono 3640.

Nel 1927 si ebbero i seguenti movimenti nella popolazione: Nati 94, Morti 45, Provenienti da altri Comuni 153 — Usciti dal Comune 84.

Una Croce di Guerra

Al sig. Asco Mascherin, attualmente in America, fratello dell'industriale sig. Giuseppe, è pervenuta in questi giorni una Croce al merito di guerra, quale ricompensa per le sue benemerenze. Al carissimo Asco, che nella lontana America tiene alto ed onorato il nome della Patria, vivissime congratulazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Movimento demografico

In questo comune, durante l'anno 1927, si verificò il seguente movimento demografico: Nati 406, morti 235, compresi quelli fuori comune e all'estero — matrimoni 69 — Emigrati 422 — Immigrati 402 — Totale della popolazione al 31 dicembre 14.163, con aumento di 151 sulla popolazione calcolata al 31 dicembre 1926.

Si ferisce una gamba

Perchè affetto da ferita da taglio al terzo inferiore della gamba sinistra riportata accidentalmente, fu ieri accompagnato d'urgenza nel nostro Ospedale certo Bodetto Attilio di Sante, d'anni 27, residente in Braida Bottari. Il dott. Penasa lo giudicò guaribile in 10 giorni.

L'esito della leva militare

L'esito della leva degli iscritti di questo Comune nati nell'anno 1908 è il seguente:

Inscritti n. 206 — Abili 102 — Riformati 4 — Rividibili 36 — in osservazione 5 — Rimandati alla ventura leva 2 — Rimandati alle sedute del quarto trimestre 1928 3 — Residenti all'Estero 39 — Renitenti 4 — Visite per delegazione 7 — Cancellati per morte o doppia inscrizione 4 — Totale numero 206.

Ricordiamo l'obbligo che incombe ai genitori ed ai tutori dei figli maschi nati tra il primo gennaio ed il 31 dicembre 1910 qui residenti di richiedere all'Ufficio Leva del Comune entro il corrente mese la loro iscrizione nelle liste di leva.

SAN DANIELE
I funerali del piccolo morto per scottature

I funebri del bambino Tarcisio Brosolo di Pietro di mesi 14, morto l'altro giorno in seguito alle gravi scottature di cui deste notizia nel giornale di sabato, ebbero luogo nel pomeriggio di sabato e riuscirono una solenne manifestazione di rimpianto per la giovanissima esistenza così crudelmente strappata alla vita ed all'amore dei genitori.

Affreschi del Pellegrino

Giunge notizia che mercè il vivissimo interessamento dell'insigne artista Prof. Aldo Venturi Senatore del Regno è stata accolta la richiesta insistentemente fatta dal Comune per il restauro degli affreschi del Pellegrino da S. Daniele nella Chiesa di S. Antonio Monumento Nazionale.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato per tale scopo la spesa di L. 17.

In tale modo ritorneranno all'antico splendore i preziosi affreschi che costituiscono un patrimonio di immenso valore artistico.

Il Podestà ha telegrafato all'Illustre Venturi ringraziandolo a nome della Cittadinanza.

MARTIGNACCO
Conferenza sindacale

Presenti il Podestà cav. Cauli, il segretario politico cav. Tirindelli, i segretari sindacati agricoli signori Furlano e Spizzo, l'organizzatore cav. Lizzi, il segretario del Sindacato operai del biscottificio Delser C. Mattiussi e grande numero di agricoltori, il cav. Comuzzi tenne una opportuna conferenza.

Presentato al numeroso uditorio dal sig. Podestà cav. Cauli con un poderoso discorso fascisticamente patriottico-sindacale, il cav. Comuzzi fu ascoltatissimo. Egli illustrò prima i doveri dei lavoratori base principei per ottenere i propri diritti; spiegò poi minutamente l'opera sindacale e a quale punto la gerarchia Sindacale interviene verso i suoi ascritti; quali utilità si attingono essendo tutti tesserati. Ringraziò e ammirò il solidale intervento di tutti gli agricoltori sperando che questa prima conferenza sia di esempio a tutti i paesi del Friuli. Terminò con le parole dell'onorevole Rossoni, e cioè che fascismo e sindacalismo sono uniti in una stretta catena, molto saldamente annodata. Terminata la applaudita conferenza, i soci che avevano qualche differenza con i datori di lavoro sono stati trattenuti per chiarire le singole questioni.

La consegna della medaglia d'oro al Podestà

In una sala del Municipio è stata ieri consegnata al tenente colonnello cav. Michele Cauli, benemerito Podestà del Comune, dotato dei più fini sentimenti di concordia e di carità.

Stando che l'adunanza avvenne per invito esclusa la stampa, nonostante ch'essa si presti sempre gentilmente ad ogni richiesta, e non potendo indovinare per quale motivo questa volta sia stata esclusa, protesto pubblicamente contro questa esclusione che mi impedisce dallo scendere a particolari sulla cerimonia e dal nominare le personalità elette che vi furono presenti e dal riferire le nobili parole certamente scambiatesi fra l'illustrissimo sig. Podestà e gli offerenti. — Il corrispondente.

CRONACA DELLA CARNIA

AMPEZZO
Sotto i cipressi

14. — Dopo 36 anni di indefesso e faticoso lavoro per l'assistenza dei malati del nostro Comune, si è spento l'altro ieri dopo brevissima malattia, il dott. Gaetano Cefis, medico condotto, oriundo di Orsago.

Laureatosi all'Università di Padova nel 1891, fu chiamato subito dopo a reggere questa condotta medica che tenne poi ininterrottamente per ben 36 anni, guadagnandosi la stima e la riconoscenza di tutti gli abitanti. Il dott. Cefis, era di carattere rude, ma franco e leale e di cuore aperto e generoso.

I funerali oggi seguiti a spese del Comune, furono una grandiosa dimostrazione di affetto da parte non solo di tutta la popolazione di Ampezzo, ma anche degli altri paesi del Mandamento che tutti lo avevano conosciuto nella sua opera indefessa ed altruistica.

Il corteo funebre partì dalla casa dell'Estinto alle ore 14. Fra i numerosissimi intervenuti abbiamo notato: Podestà di Ampezzo dott. cav. Arca; dott. Vazzola di Rigolato in rappresentanza dell'Ordine dei Medici; dott. Zagolin di Udine, rappresentante il Sindacato Medici; dott. Minziotti, rappresentante il Sindacato Veterinari; dott. Moro Francesco; dott. Anzoletti; ex farmacista Venier; rag. Rinoldi della Banca Cattolica, ecc. Il feretro era preceduto dalle rappresentanze dell'Asilo Infantile e dalle Scolaresche con bandiera e seguito dalle bandiere del comune e della Società operaia Avevano inviato quattro splendide corone il Comune, la Società Operaia, i figli ed i parenti. All'uscita della Chiesa il Podestà cav. Arca, con nobili ed elevate parole, porse alla Salma l'estremo saluto a nome del Comune; il dott. Vazzola commosso, rievocando il periodo giovanile dell'Estinto collega; ed il sig. Bearzi Antonio ricordò il dott. Cefis quale fondatore e primo presidente della Società Operaia.

Il lungo corteo accompagnò quindi la salma che venne tumulata nel nostro Cimitero.

Ai figli giovanetti, rimasti soli nel dolore e nell'angoscia, porgiamo le nostre più vive e sincere condoglianze, con la speranza che la larga dimostrazione di affetto e di stima per il grandioso concorso di popolo, valga a lenire almeno in parte il dolore della perdita subita.

Arrestato per furto

E' stato tradotto alle carceri mandamentali certo Marinai Armando, di anni 17, da Enemonzo perchè in una perquisizione domiciliare fu trovato in possesso di attrezzi da boscaiuolo, attrezzi per uccellanda ed altre cose che avrebbe mesi fa sottratto da un stavolo in località Lavinzola, di proprietà di Conadina Francesco fu Nicolò, pure di Enemonzo.

TOLMEZZO
Croce di Guerra

Al sig. Giuseppe Zappalà di Stefano da Catania, funzionario presso il locale Commissariato di P. S. ed ex sergente della 582.a Compagnia Mitraglieri, è stata conferita la Croce di Guerra con la seguente motivazione:

«Capo scaglione di sezione mitraglieri, durante una violenta azione si adoperava con attività ed energia ad assicurare il buon funzionamento del servizio anche sotto il bombardamento nemico — Bainsizza 22 settembre 1917».

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto dott. Lucio de Fornera di Udine, i fratelli dott. Andrea, ing. Gino e dott. Francesco Moro hanno elargito alla Congregazione di Carità L. 100.

VILLA SANTINA
Il furto di un fucile

Al Comando dei carabinieri è stato denunciato dal sig. Silvano Corradazzi, il furto di un fucile che il denunciante teneva custodito assieme agli attrezzi del mestiere, in un cassone depositato nel magazzino della Ferrovia Val Degano. Il ladro, non ancora identificato, compì il furto segando il lucchetto che chiudeva il cassone.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

Estrazione del Lotto 14 gennaio 1928

VENEZIA	11	55	71	4	32
BARI	57	16	67	20	25
FIRENZE	29	55	21	63	84
MILANO	12	83	6	44	[illegible]
NAPOLI	7	22	79	[illegible]	[illegible]
PALERMO	66	26	38	86	62
ROMA	30	83	50	6	55
TORINO	45	19	45	86	85

CRONACA CITTADINA

Echi dell'incidente pompieristico
I ringraziamenti del gen. Assum
al Podestà di Palmanova

Abbiamo dato notizia dell'incidente occorso sulla piazza V. E. di Palmanova alla squadra dei pompieri d'Udine chiamata d'urgenza a Aquileia per un incendio colà sviluppatosi, incidente che poteva avere ben più gravi conseguenze.

Il Commissario Prefettizio di Udine, ha diretto la seguente lettera al Podestà di Palmanova cav. uff. De Lorenzi:

«Sento il dovere di rivolgere un vivo ringraziamento alla S. V. Ill.ma per la premurosa sollecitudine personalmente esplicata in favore della Squadra dei Pompieri di questo Comune cui nella Piazza di codesta Città toccò il noto grave incidente.

«Voglia la S. V. rendersi interprete della mia più viva riconoscenza anche verso il Corpo Sanitario dell'Ospedale, dove i feriti trovarono amorevoli e pronte cure e verso i numerosi cittadini che in varie forme furono prodighi di aiuto nella dolorosa contingenza.

«Le rinnovo i più vivi ringraziamenti ed i sensi della mia gratitudine.

«Con ossequi e particolare considerazione:

Il Comm. Pref.: F.to *Assum*.

L'assemblea della Sezione ex Bersaglieri
La nomina del nuovo Consiglio

Sabato sera, presso la sede sociale, si è svolta l'assemblea ordinaria della Sezione Udinese dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Intervennero circa un centinaio di soci; presidente dell'assemblea fu nominato il cap. Virgilio Marchesini.

Aperta la discussione, il cessante presidente della Sezione magg. cav. avv. Marin, lesse la relazione morale e finanziaria, ricordando, tra i fatti più salienti dello scadente Consiglio, la gita della Sezione a Pordenone e l'intervento di una rappresentanza numerosa al Congresso Nazionale di Bolzano.

Le due chiari ed esaurienti relazioni furono approvate all'unanimità, come all'unanimità, con un voto di plauso pure fu approvato l'operato del vecchio Consiglio.

Si passò quindi alla elezione del nuovo Consiglio che risultò composto dai signori: presidente magg. cav. avv. Marco Marin — Vice presidente cap. Virgilio Marchesini — segretario ten. Vincenzo Bizzarri — consiglieri: Giulio Treccanelli, Angelo Pagani, Odorico Tell, Mario Zaiateu.

Alla chiusura dell'assemblea furono, per unanime proposta, inviati telegrammi di devozione e d'augurio: a S.E. Benito Mussolini primo bersagliere d'Italia e presidente onorario dell'Associazione Nazionale Bersaglieri d'Italia; al comm. Alessandro Melchiorri presidente Associazione Nazionale Bersaglieri e vice presidente del Partito Naz. Fascista, alla medaglia d'oro cap. cav. Pantanali.

La serata infine si chiuse tra allegri canti bersagliereschi, inneggianti alle fortune d'Italia, ad un sempre più brillante avvenire della Sezione.

Società Operaia generale di M. S.
Assemblea Straordinaria

Alle ore 10 il presidente sig. Giuseppe Chiesa dichiara aperta la seduta — Ordine del giorno: Riforma dello statuto sociale.

Approvato il verbale dell'ultima seduta il presidente legge e spiega le modifiche ad articoli, dello statuto in vigore e quelli nuovi che s'intende introdurvi. Dopo esauriente e sereno dibattito vengono approvati. La assemblea si compiacque per la snella struttura degli articoli nuovi i quali rispondono perfettamente al momento attuale.

Dopolavoro

Il presidente parla quindi dell'Opera Nazionale del Dopolavoro; spiega la sua funzione morale, il suo fine di elevare la coltura intellettuale e fisica del popolo, non trascurando neppure l'assistenza. Enumera i benefici cui hanno diritto i possessori della tessera del Dopolavoro: sconti sulle ferrovie — sui piroscafi — sugli ingressi di teatri ed ai cinematografi, ai musei e alle gallerie d'arte e alle biblioteche, ecc. Soggiungere che gli inscritti del Dopolavoro durante tutte le manifestazioni, sono assicurati presso l'Istituto Assicurazioni d'Italia.

In seguito a domanda di che punto si trovano le pratiche perchè la città di Udine abbia la cinta daziaria il presidente dà le spiegazioni richieste. La sua relazione, chiara e minuziosa fu ascoltata con vivo interesse ed alla fine accolta con i più calorosi applausi.

A richiesta generale venne approvata la proposta di dare alle stampe una breve relazione riassuntiva.

Dopo altre comunicazioni, viene tolta la seduta.

FUNZIONARIO A RIPOSO

Il primo archivista di P. S. sig. Paolo Crea è stato — con recente decreto — collocato a riposo, a sua domanda. S. E. il Prefetto, nel darne comunicazione al detto funzionario, gli ha trasmesso il vivo ringraziamento del Ministero dell'Interno per il servizio efficacemente prestato nell'interesse dell'Amministrazione.

Il sig. Crea, ex combattente e invalido di guerra, ha avuto modo di farsi apprezzare nell'espletamento delle sue mansioni, durante lunghi anni trascorsi nella nostra città, a Cividale e Pordenone.

I nostri auguri lo accompagnino, mentre lascia il servizio.

Circa la sistemazione della difesa dalle acque di piena del Tagliamento
Un immenso lago artificiale

Nei num. 88 e 107 dell'anno 1925 di questo giornale lo scrivente ha cercato di porre brevemente in evidenza quanta sia l'importanza dei laghi artificiali nella sistemazione dei fiumi ed in particolare del Fiume Tagliamento; poichè della loro importanza non si era fatto cenno nella assemblea tenutasi in questa Città per la sistemazione del Fiume.

Dissi appunto come, pur essendo ottimi provvedimenti le sistemazioni con le briglie ed il bosco, pur tuttavia non si dovevano dimenticare i laghi artificiali; anzi, a mio modesto parere, si sarebbe dovuto tenerli in grandissimo conto, poichè mentre con le opere sopraccennate, specie il bosco, in certe contingenze poteva per imprescindibili necessità, da un momento all'altro, pressochè sparire, come noi tutti abbiamo visto per molti boschi durante l'ultima guerra: invece i laghi artificiali avevano un maggior carattere di stabilità e quindi con essi ne derivava anche un carattere maggiore di stabilità e la sistemazione del Tagliamento in quanto potevano influirvi.

Si poneva poi in evidenza che ne sarebbe derivato anche un carattere stabile agli altri benefici immensi, che indirettamente si potevano trarre da tali laghi, cioè una riserva per lo sviluppo di energia ed un vero tesoro d'acqua per la irrigazione e per il ricambio delle acque putride durante i mesi estivi nei canali di bonifica, raggiungendosi così anche uno scopo igienico ed umano di primaria importanza.

Si è anche accennato come, con speciale riguardo ai tronchi del Fiume arginato della bassa, si riteneva fossero sufficienti dei laghi artificiali relativamente modesti per aversi a Latisana un ribasso delle acque di piena (purchè le paratoie dei laghi fossero convenientemente manovrate) di circa tre metri: ciò che sarebbe sufficiente per togliere tutti gli inconvenienti, le incertezze, i danni che si verificano nella parte bassa della pianura bagnata dal Tagliamento.

Tutto questo parve a taluno un miraggio troppo arrischiato, o meglio ancora un sogno irrealizzabile.

Ebbene quel miraggio, quel sogno diverrà tra non molti anni una realtà.

***

Per notizie gentilmente avute dall'Eccelso Presidente del R. Magistrato alle Acque, cioè da quell'esimio Ingegnere Luigi Miliani, che con tanta intelligente sagacia, con tanta acuta e larga visione della realtà e dei bisogni idrici della regione, che ha fortuna d'averlo come supremo tutore, nella stretta di Pinzano sarà creato un immenso lago artificiale capace già da solo a raccogliere ben 80 milioni di metri cubi di acqua, quanta cioè all'incirca, come accennavamo, è necessaria per abbassare le acque di piena a Latisana di circa 3 m. E siccome è presumibile che nella sistemazione degli affluenti montani, altri laghi di minore importanza saranno certo attuati, così possiamo asserire che la nostra visione, — che a taluno sembrava un sogno — sarà anche sorpassata dalla realtà che va studiando quell'Eccelso Ufficio.

Lo sbarramento di Pinzano sarà alto circa una settantina di metri. Per esso, o meglio per il lago artificiale, che conseguentemente ne deriverà, caseggiati, strade, ferrovia saranno spostati e troveranno nuova sede. Senza dubbio, con tale opera grandiosa una riserva di forza sarà immagazzinata; di quella forza, che oggi è paurosamente distruggitrice; e senza dubbio una grande superficie di terreno potrà essere irrigata da quell'acqua che oggi senza nulla dare, anzi molto togliendo, precipita a mare. Sarà come v-desi un'opera gigantesca, del tutto degna di quest'epoca feconda rigeneratrice delle più belle, più possenti virtù dei nostri avi, del tutto degna di quella mente che oggi regge le sorti idrauliche della nostra regione e del tutto degna della radiosa visione che ha della nostra Italia il Duce Supremo.

Portogruaro, 13 gennaio 1928.

Ing. de Götzen G.

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Alessandro Nimis: Impresa Zarattini Attilio lire 15 — del dr. Lucio de Fornera: Anna Politi Biasutti 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Alessandro Nimis: avv. Giovanni Levi 10; dott. Carlo Guogli 10 — del dott. Lucio de Fornera: F.lli Micoli 20.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del cav. Alessandro Nimis: Ida Pasquotti Fabris 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Carlo Cossutti: Ada e geometra Giovanni Bertuzzi 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte del cav. Alessandro Nimis e del cav. Raffaello Sbuelz: Famiglia avv. Giacomo Centazzo 20.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte del dott. Luigi Ballico e della signora Marescutti ved. Carminati di Spilimbergo: avv. Giacomo Centazzo 20.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane Michele Emanuele Leicht:

Hanno versato la quota di lire 10: Murero dott. Gino; Cassi cav. prof. Gellio; Cociancig cav. uff. dott. Ermanno; di Prampero co. cav. Giacomo; Perusini commendator dott. Costantino — Luchini dr. Giacomo lire 5. — Tot. 380 (Continua)

Per iscrivere il compianto cav. dott. nob. Lucio de Fornera: Biasoni Angelo lire 20 — Hanno versato la quota di lire 10: Famiglia Tellini, Kechler comm. dott. Roberto, Dedini Giuseppe, cav. Biagio e Giuseppe Pecile — De Pauli cav. G. Batta lire 5. — Totale lire 315. (Continua).

Per iscrivere il compianto cav. Raffaello Sbuelz: Noemi Pulcher Passalenti lire 20 — Hanno versato la quota di lire 10: Famiglia Tellini, Sello Angelo; Dedini Giuseppe, Fantoni cav. uff. Piero; cav. Biagio e Giuseppe Pecile; Maria Floreanini ved. Passalenti; Percoto co. rag. Adonide da S. Giorgio Nogaro — Michieli Ernesto l. 5. — Totale lire 435. (Continua).

Per iscrivere il compianto cav. avv. Luigi Ballico: avv. R. Caisutti lire 50; famiglia cav. Antonio Craina 20 — Hanno versato la quota di lire 10: Fabris comm. dr. Luigi; Biasutti comm. dott. Giuseppe; Zoratti avv. Egidio; Colles dott. Giacomo; Tomaselli dott. Giuseppe; Vuga dott. Guido; Cacciani cav. dott. Giacomo; Pelizzo Giovanni; Solero G. Batta farmacista — Tot. lire 390. (Continua).

Per iscrivere il compianto cav. Alessandro Nimis: hanno versato la quota di lire 10: Spezzotti cav. Ettore; de Brandis co. comm. dott. Enrico; Cantarutti comm. ing. G. Batta; Ditta Rodolfo Bertoli; Rumignani Pietro; Frova Luigi; Morpurgo bar. cav. prof. Enrico; Rubini gr. uff. prof. Domenic; Misani comm. prof. Massimo; Ricci prof. Antonio; Biasoni Giuseppe; Vuga Francesco da Cividale; Bastianello Leone lire 5. — Tot. lire 500. (Continua).

INSEGNAMENTO SPECIALE DI LINGUE MODERNE

Il corso serale di lingua tedesca presso il R. Istituto Tecnico ha incontrato vivo fervore tra la cittadinanza; gli inscritti sono numerosi e già hanno tratto ottimo profitto. L'iniziativa merita incondizionato appoggio poichè viene a supplire a una già lamentata lacuna. Frattanto il cav. ten. colonello R. Kiampferer, che insegna con indiscusso profitto al detto corso presso l'Istituto, col primo febbraio n. v., coadiuvato da altri valenti insegnanti di lingue moderne, inizia in privato, un regolare programma di lezioni di lingua tedesca, inglese e francese, riservandosi di allargare l'insegnamento anche alle lingue croata, slovena e spagnola. Le lezioni saranno impartite secondo un sistema accelerato, pratico e intuitivo facile e accessibile a tutti e tale da arricchire, in breve tempo l'inscritto, di ottime cognizioni di lingua e da metterlo in grado di leggere, scrivere ed esprimersi correttamente.

Chi intende inscriversi, come per qualunque schiarimento, mandi la propria adesione presso il «Commercio Friulano» via Iacopo Marinoni, 5.

Siamo certi che l'iniziativa è destinata a un sicuro successo.

I PREMI AI LIBRETTI delle Casse Postali di Risparmio

Continuano presso la Amministrazione Centrale delle Casse di Risparmio Postali le operazioni di sorteggio dei premi devoluti ai correntisti dell'anno 1926. Nella seduta di ieri sono stati estratti altri premi da lire 1000. Tra questi notiamo:

Libretto N. 150-66-48 — Ufficio di Erto Casso.

Libretto N. 175-66-180 — Ufficio di Urbignacco.

COSPICUE NOZZE

Sabato, in forma prettamente famigliare, si sono svolte le nozze del l'avvenente e gentile signorina Iolanda Michielli e del distinto ingegnere nob. Angelo Zon. Testimoni: per la sposa, lo zio generale cav. uff. Cesare Toso e il cognato colonn. cav. Adolfo Rossi; per lo sposo il cugino S. E. senatore co. Girolamo Marcello rappresentato alle nozze dal cav. ing. Valentino Magnani.

Ricchi doni e fiori a profusione.

Alla gentile coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, giungano i nostri migliori auguri.

ALLA SOC. FILOLOGICA FRIUL.

Ecco il primo elenco dei sottoscrittori per l'iscrizione tra i soci in memoria del compianto avv. cav. Luigi Ballico:

Hanno versato L. 10: on. prof. P. S. Leicht, co. dott. Enrico del Torso, cav. Alb. Michelstaedter, comm. prof. Ercole Carletti, Lea D'Orlandi, dott. G. B. C., avv. Antonio Morossi, prof. cav. Ugo Pellis, Vittorio Vittorello, dott. prof. Bindo Chiurlo, Elvira Tomaselli, co. Adonide Percoto.

Hanno versato L. 5: don Alceste Saccavino, Italico Picotti, Antonio Grosso, d.r Pietro Someda de Marco.

SPUNTI ED APPUNTI
Il mobiglio del Palazzo Arcivescovile

Udine vanta uno dei più lussuosi episcopi d'Italia, retaggio dello splendore di illustri Prelati del patriziato veneziano. Il secondo piano, detto anche nobile, impreziosito delle mirabili pitture del Tiepolo e di Giovanni da Udine, è veramente principesco. Naturalmente, gli ampi e magnifici ambienti necessitano di un mobilio adatto. Per il piano nobile pensò, fino all'avvento del Regno Italico, il governo austriaco, perchè le sale venivano adibite ad accogliere in occasione delle loro visite a Udine ospiti regali e altolocati. Il governo napoleonico, divenuto proprietario di quella lussuosa suppellettile, e non avendo più bisogno di mantenere per proprio conto l'uso di quegli ambienti, l'asportò, lasciando però l'indispensabile, anzi il sufficiente perchè quelle sale non sembrassero vuote: quindi poltrone e divani ricchissimi, intagliati e dorati, intonati al carattere degli ambienti e consoni pel colore della tappezzeria a quello delle pareti. Non potrei dire se l'arcivescovo Casasola abbia corrisposta una somma perchè tali mobili fossero lasciati in loco: crederei di sì. Certo è che proprietario di essi divenne l'Arcivescovo, con l'intenzione evidente e logica che venissero tramandati personalmente, acquistandoli dagli eredi da vescovo a vescovo, perchè l'aspetto decoroso delle sale non venisse a mancare. So che l'arcivescovo Berengo sborsò allo scopo, agli eredi di mons. Casasola L. 7000, somma ben piccola, atteso il valore artistico e materiale del mobilio; un atto quasi «pro forma». Così fecero pure i successori. Non è dubbio che ciò farà anche il successore di S. Ecc. Mons. Rossi, e che intanto le sale rimarranno intatte anche nel loro addobbo mobile.

Questo ho voluto scrivere in base a reminiscenze, per appaggare la curiosità di quei lettori che seguono con passione le notizie di carattere artistico riguardanti la nostra piccola patria.

Cor.

Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra, 13 gennaio - dispensa 3a, rileviamo:

Coppola Arturo, tenente 5 pesante campale (treno) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 giugno 1927. — Richiamato a sua domanda in servizio effettivo dal 10 novembre 1927 e destinato 29 campagna.

Grasso Filippo, capitano medico ospedale militare secondario di Udine, dispensato dal servizio permanente e sarà assunto in forza dal distretto di Brescia.

Strini cav. Mario, maggiore sussistenza, direzione commissariato militare corpo armata Firenze (consegnatario panificio militare di Livorno) è trasferito d'autorità direzione commissariato militare corpo armata Udine (consegnatario panificio militare di Udine).

Marra Temistocle, capitano sussistenza, direzione commissariato militare corpo armata Udine (consegnatario panificio militare di Udine) è trasferito d'autorità direzione commissariato militare Udine (consegnatario magazzino viveri di Udine).

Severini Attobello, capitano sussistenza direzione commissariato della Sicilia (panificio militare di Palermo), è trasferito d'autorità direzione commissariato militare corpoarmata Udine (XI compagnia di sussistenza).

Cambise Bernardo, capitano sussistenza direzione commissariato militare corpo armata Udine. Continua come sopra (panificio militare di Udine).

Il tenente di complemento della riserva Vincenzo Gargano di Salvatore classe 1885 è, per motivi di idoneità fisica e a domanda, iscritto nella riserva con anzianità 14 dicembre 1916; il sottotenente Gregorio Mancuso di di Giuseppe della classe 1893 è iscritto nella riserva con anzianità 16 settembre 1915.

I «NUMERI» DEL NATALE

Sono innumerevoli i «numeri» speciali dedicati al Natale. Splendidissimo è quello della Scena illustrata — così per le illustrazioni come per il testo. Citiamo fra quelle: «La preghiera della sera» — «Adorazione dei Magi» — «Sorriso di tigre» — «Dolci parole» — «Gelosia di sorelle» — «Notte di Natale» — «Veglie natalizie» — e la copertina, ch'è proprio afascinante. Fra gli articoli d'occasione: «Natale vagabondo» — «La grande festa della cristianità» — «I magi» — Ma ben altri articoli letterari e novelle e ricordi e aneddoti storici contiene questo elegantissimo fascicolo, degno di figurare in ogni più elegante salotto — degno di essere letto da ogni più gentile signorina.

FESTE E TRATTENIMENTI

AL DOPOLAVORO POSTELEGR.

Numerosi soci ed invitati gremivano sabato sera le belle sale della nuova sede del Dopolavoro Postelegrafico.

La seconda festa della stagione, sapientemente organizzata, riuscì quanto mai brillante ed animata.

Un'orchestrina affiatatissima, rallegrò la serata coi migliori ballabili della stagione, permettendo agli intervenuti di danzare allegramente.

Un vivo plauso va rivolto, per quanto concerne il trasferimento dalla vecchia alla nuova sede e per la geniale organizzazione del Dopolavoro Postelegrafico, al consiglio direttivo composto dei signori dott. Vincenzo Medina, presidente; rag. Salvatore Maja, cav. dott. Giuseppe Giacalone, Carlo Gozzi, Paolo Ferrari, Salvatore Glorioso e Ugo Annechini.

IL THE DANZANTE PRO UNIONE CIECHI

Una folla di gentili signore, brillanti ufficiali e gentili cavalieri, gremiva nel pomeriggio di ieri le simpatiche sale del Grande Albergo d'Italia e dava alla festa, organizzata dalla Sezione Udinese dell'Unione Italiana Ciechi, un'animazione veramente brillante.

Lo jazz-band «Goliardia», formato da simpatici studenti, prestò un ottimo e disinteressato servizio, portando alla festa, con l'esecuzione di nuovi e.... chiassosi ballabili, una bella nota di allegria.

Gli onori di casa erano disimpegnati dalla gentil signorina Maria Drius si, segretaria della locale Sezione Ciechi, e dal dott. Fantini.

La benefica festa ebbe una riuscita brillante distinguendosi per raffinata eleganza.

AL «FAMILIARE»

Seguì un the danzante, che ottenne l'esito che è sempre riservato a queste riunioni, per il carattere di cordialità e di eleganza cui sono improntate.

AL CIRCOLO «SOCIALE»

La serata, dedicata a «Messer Belzebù» riuscì veramente in modo indiavolato. Nella sala, con addobbo intonato alla denominazione del trattenimento, era gremita di diavoline e diavoloni e varie furono le novità e le sorprese... infernali.

Serata animatissima, dunque.

Nel pomeriggio di ieri, il the danzante ottenne, come al solito, ottimo esito.

LA VEGLIA AL «PUCCINI»

fu discretamente animata e l'orchestra del Sindacato prestò in modo lodevole la sua opera, rallegrando i presenti con ottime esecuzioni.

Qualche maschera recava la nota carnevalesca alla serata.

***

Anche ai balli popolari dell'«Olimpia», della «Rotonda» e del Gambrinus», si riversarono in folla donzelle e giovanotti per darsi alla gioia della danza.

Anche ieri, Tersicore ha regnato....

ASSEMBLEA GENERALE della Filodramm. «Città di Udine»

Mercoledì sera, alle ore 20.30 precise, presso la sede sociale (Casa del Dopolavoro, Via Villalta) avrà luogo l'assemblea generae della Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» del Dopolvoro.

Data l'importanza degli argomenti da trattare, nessun socio dovrà essere assente.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

Nati vivi: femmine 2.

Pubblicazioni matrimonio: Gius. Buttazzoni impieg. Amabile Cassutti casal. — Pio Buiatti musicista Luigia De Biagio casal. — Angelo Del Gobbo agric. Regina Roiatti casal. — Gius. Galiussi Olga Di Benedetto casalinga.

Matrimoni: Augusto Zenarola fabbro Clementina Tonutto casal. — Nob. Angelo Zon ingegnere Iolanda Michielli agiata — Umb. Plaino metallurg. Bianca Tosolini casalinga.

Morti: Luciano Perini di Carlo mesi 4 — Leonardo Turco fu Leonardo a. 68 facchino.

Gli Spettacoli

Cinema Concerto Eden

Oggi lunedì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio, importante première del superfilm avventuroso Metro Goldwyn M.

Il DESERTO BIANCO

Dramma di vita e di passione nell'inferno Artico. La forza dell'uomo contro le barriere della natura. Il film avventuroso dell'audacia e dell'eroismo

Interpreti principali

Clara Windsor - Pat Malley - Robert Frazer.

Novità assoluta di grande successo

CINEMA CECCHINI

Oggi lunedì 16 gennaio repliche entusiastiche, acclamatissime del superfilm 1928:

LA DONNA CHE SCHERZAVA CON L'AMORE

con *Soava Gallone* e *Leon Mathot*.

Il successo della ultra esauritissima première, si riassume in tre parole: Successo! Successo! Successo!

Splendido il commento orchestrale del m.o cav. Quarente.

LE GARE SCIATORIE

Adunata Nazionale Valligiani

Eliminatoria di Tarvisio

...er., per la prima volta in Provin... di Udine ed a cura dell'Associa...one «Sciatori Friulani» fu disputa... in Tarvisio una eliminatoria tra ...uadre di Valligiani. Trattavasi di ...egliere fra più squadre di Valli...ani, quale dovesse essere inviata ...menica prossima a S. Martino di ...strozza per la semifinale tra lo ...uadre del Veneto e quindi nell'A...uzzo pel 5 febbraio per la contesa ...ale fra le squadre migliori di tutte ... Valli d'Italia.

Si sperava che le Vallate parteci...anti fossero tante e che alla elimi...toria mandassero squadre la Val... del Natisone, la Val Canale, la Val... del Degano, dell'Alto Tagliamen... del Cellina, ecc.; invece sono man...ti auris, Paluzza, Moggio, Cívida... Tarvisio ecc. che pur contano ot...mi gruppi di sciatori. Alla elimina...ria fu rappresentato il Gruppo ...al di Gorlo e di Pontebba.

Il percorso da superare era di quin...ci chilometri con un dislivello di ...00 metri.

La gara tra i due gruppi fu ma...nifica. Essi impiegarono da 56 a 60 ...inuti dalla partenza all'arrivo, con ...na differenza tra la prima e la se...onda squadra di tre a quattro mi...uti.

Riuscì vincitrice la squadra di Pon...bba coi ben noti Vuerich; ma, ri...pelesi, si dimostrò ottima anche la squadra della Valle del Degano, benissimo arrivata ad onta di alcuni guasti agli sci toccati a due dei suoi migliori componenti.

Le operazioni tutte della eliminatoria si risolsero con assoluto regolarità, per merito sopratutto della Milizia, sotto la guida del Seniore Liuzzi e col concorso del capo manipolo ro. V. Valentinis, che provvidero alla scelta e segnalazione del percorso, ai servizi di controllo e di ordine.

Gli Sciatori Friulani sono ad essi gratitissimi come lo sono del pari verso l'egregio sig. capitano Rossi Giuseppe, la cui opera quale membro della Giuria tornò grandemente utile.

Formuliamo augurio di vittoria, alla squadra vincente in Tarvisio, anche nella adunata nazionale; e che al primo passo fatto quest'anno ne segua l'anno prossimo, e dopo intensa preparazione, uno molto più importante: tutte le vallate della Provincia debbono prepararo in tempo delle ottime squadre; e la provincia di Udine con le sue molteplici vallate e cogli ottimi elementi che novera nel campo dello sci non deve essere seconda ad altre nella importantissima competizione nazionale che ogni anno viene disputata in Italia.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Santomaso — Giudici: cav. avv. Orsi e cav. avv. Ferlan — P. M. cav. avv. Pacifico — Canc. rag. Grimaldi.

I PARROCCHIANI... CONTRO IL PARROCO

E' comparso sabato davanti al Tribunale Luigi Cedolin fu Domenico, detto «Perue» di anni 47, nato e residente a Vito d'Asio, paese dove la popolazione ce l'aveva e.... co l'ha col parroco don Osvaldo Barbariol. Il Cedolin doveva rispondere di violenza privata per avere in Vito d'Asio il 27 settembre 1926 — così l'accusa — minacciato con una lettera anonima don Barbariol, col fine di costringerlo a togliere la nuova statua della Madonna dalla Chiesa parrocchiale. All'udienza l'imputato era difeso dall'avv. cav. Marin mentre il querelante don Barbariol era assistito dall'avv. Carlo Altere.

Il Cedolin, nel suo interrogatorio, ammette di avere scritto la lettera minacciosa e dice di aver fatto ciò perchè tutto il paese era malcontento del Parroco. Circa la nuova statua della Madonna, informa che questa era stata scartata ripetutamente per ragioni artistiche dalla Commissione Diocesana.

Terminato l'interrogatorio dell'imputato, l'avv. Marin consegna al Tribunale una istanza con la quale la popolazione di Vito d'Asio, in data 20 marzo 1927, chiedeva a S. E. Luigi Paolini, Vescovo di Concordia, l'allontanamento del parroco.

Il Parroco, don Barbariol, dichiara di insistere nella querela. Circa la statua della Madonna, informa che fu il Vescovo, durante la visita pastorale del 1925, a ordinare il cambiamento e a sollecitare l'appoggio della popolazione. Questa, invece, non volle saperne....

Comincia poi la sfilata dei testi. Il brigadiere dei Carabinieri Mazzolini che a suo tempo raccolse la querela del parroco, afferma che questi era ed è tuttora molto malvisto dalla popolazione. Informa che il Cedolin è una persona ammodo, molto tranquilla.

Mons. Gabriele Cecco, già parroco di Vito d'Asio, risiede a Portogruaro, ed è segretario della Commissione d'Arte. Egli dichiara che la nuova Madonna di Vito d'Asio fu una prima e una seconda volta scartata dalla Commissione.

Altri testimoni riferiscono nella poca simpatia che il Parroco incontra in paese.

Il presidente dà quindi la parola all'avv. Altere della Parte Civile, il quale insiste sulla piena responsabilità del Cedolin, che del resto è confesso.

Da parte sua, il P. M. avv. Pacifico sostiene l'accusa, e accordando all'imputato le attenuanti generiche, in considerazione dei suoi precedenti ottimi, ne chiede la condanna a 20 mesi di reclusione e 500 lire di multa.

Parla infine l'avv. Marin in difesa del Cedolin, chiedendone l'assoluzione per non aver commesso il fatto o, quanto meno, perchè il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale dichiara l'imputato Luigi Cedolin assolto per non aver commesso il fatto.

UNIVERSITA' POPOLARE

L'epopea di Villa Glori ha trovato l'altra ...ra nel prof. avv. Leto Morvidi l'animatore efficace, che con parola alata e commossa ha ricordato la gesta eroica del «sacro drappello» e il suo sacrificio per la liberazione di Roma.

L'oratore dapprima ha deprecato che l'episodio di Villa Glori non sia abbastanza ricordato, nè abbastanza conosciuto dagli italiani e dopo una rapida esposizione storica sul fatto glorioso al quale parteciparono numerosi veneti e friulani, ha mirabilmente recitato i sonetti del Pascarella intitolati a Villa Glori, e qui ha messo in risalto tutte le sue belle doti di dicitore, appassionato, brillante, vario. Questa parte della conferenza sfugge ad un riassunto; ma nei brevi commenti e richiami che l'oratore vi ha interposti è apparso altissimo il suo sentimento patriottico e l'ammirazione profonda per quel manipolo di uomini, che ebbero Roma per speranza e la morte per certezza.

Il pubblico, numerosissimo, ha tributato una vera ovazione al prof. Morvidi, applaudendolo calorosamente.

Il prof. Canella a Udine?

Non possiamo garantir che sia vero; ma la notizia che il prof. Giulio Canella sia stato ieri a Udine, e precisamente nel salone Salvadori in via Vittorio Veneto di fronte al Campanile del Duomo, è corsa ieri in città, e ci fu confermata dallo stesso proprietario.

Lo «sconosciuto di Collegno», di cui la stampa continua ad occuparsi, è dunque entrato ieri «con passo piuttosto incerto» (ci disse il proprietario) nel salone Salvadori, sol: ma lo avevano accompagnato fin sulla porta «tre signori», che probabilmente lo avranno atteso. Entrato che fu lo sconosciuto prese posto su una poltrona e si fece accomodare «il volto incorniciato nella fluente barba biondiccia», come lo descrive una corrispondenza da Verna in data del 13 sc. Nella quale corrispondenza veramente, si narra che in tale mattina lo «Sconosciuto» aveva subito la stessa operazione da parte di un barbiere veronese «chiamato a domicilio»; ciò che mette qualche dubbio sulla necessità di ricorrere ad eguale lavoro due giorni dopo, proprio a Udine.

Ad ogni modo, proprietario e addetti al Salone Salvadori insospettiti per certe caratteristiche di aver ospite momentaneo il prof. Canella, ne seguirono attentamente ogni moto, nestudiarono attentamente la fisionomia, se ne impressero i lineamenti e, appena uscito, ricorsero ai giornali vecchi e recenti che portavano il ritratto dello «Sconosciuto di Collegno e conclusero:

— E' lui! E' lui! il prof. Giulio Canella!.

E la notizia si divulgò, a mezzo dei clienti che l'avevano udita nel Salone e poi sono andati a ripeterla agli amici.

Non è forse stato Mario Bruneri, tipografo?.... Poichè lastrabilianlo questione non sembra finita....

Intanto i Canella, c'informano i giornali, «sono felici» Auguriamo che la loro felicità duri a lungo.

Mortale infortunio sul lavoro

Schiacciato da un carro

Sabato verso mezzogiorno, fu accolto di urgenza al nostro Ospedale, il contadino Umberto Pallavicini d'anni 16 di Augusto, di Ontagnano per gravi lesioni all'addome e per la frattura esposta della gamba sinistra, terzo inferiore.

Il poveretto stava accompagnando un carro carico di letame, trainato da due buoi; ad un certo punto inciampò in un sasso cadde e andò a finire sotto le pesanti ruote del carro, che lo schiacciarono.

Raccolto in condizioni pietose fu trasportato con l'autolettiga dei pompieri di Udine, chiamata telefonicamente, all'Ospedale cittadino dove fu visitato e medicato dal dr. Accordini. Il caso, pur troppo, era gravissimo; e, nonostante ogni più premurosa e diligente cura, il misero giovane soccombeva poche ore dopo.

BAMBINA GRAVEM. USTIONATA

La piccina Celestina Mariuzzi di mesi 11 di Giuseppe, da Carpenedo, si rovesciò addosso un recipiente di brodo bollente, riportando ustioni di 1. e 2. grado al collo ed al torace, fu accolta all'Ospedale Civile, e dal dott. Tomadoni giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

UN DITO SOTTO LA SEGA

Il commesso di negozio Fioravante Tonutti di Angelo d'anni 21, abitante in via Pirano, mentr'era intento a segare un pezzo di legno, inavvertitamente si segò pure il pollice della mano sinistra, riportando una ferita guaribile in una quindicina di giorni.

ARTE e TEATRI

I successi della Compagnia Baseggio al Teatro Puccini

Dinanzi a un pubblico eletto, ha iniziato le sue recite al Puccini la compagnia veneta di Cesco Baseggio.

E senza perdermi in vani preamboli, dirò subito che il successo è stato schietto, tale da disarmare anche i pessimisti più feroci.

E, tra sabato e ieri in mattinata, il Baseggio, intelligentemente, ci ha dato due lavori di genere del tutto opposto, salienti dalla fantasiosa melanconia di «Se i no xe mati no li volemo» alla commediola brillante di Martinelli e e Boscolo «Paoleto no l'imbroca».

Della prima sarà superfluo parlare: gli udinesi già conoscevano il lavoro e sabato sera non hanno potuto che convincersi della sua bontà; infatti quand otra tanti geniali scrittori della nuova generazione s'incontra un individuo che ha del cuore e del sentimento, unito a una ottima facoltà inventiva (non è infatti il lavoro tutot basato, per il suo successo, sur una trovata originale sebbene un po' fantastica?) non si deve a costui tributare omaggio di cordiale assentimento?

Eh sì, sentimento e fantasia sono le due qualità indispensabili per poter dire: Io sono qualcuno! — E in Gino Rocca noi abbiamo veduto questo qualcuno, anche, per poter assumere nel lavoro compiuta espressione di bellezza, deblia ancora liberarsi di qualche fronzolo più o meno inutile.

E' logico però che l'ottima interpretazione abbia dato maggior rilievo di vita anche a episodi insignificanti: nè posso tacere del Baseggio e dello Zenon, delicati e squisiti.

Ieri in mattinata tre atti briosi ci hanno allietato lo spirito: tre atti eguali però per ambiente, per stile, per costruzione. Molto bene delineata a ogni modo la figura di quel Paoleto che, padre e marito, arcistufo della succera e della moglie, cerca ogni scappatoia per maritar la figlia onde rendersi poi uccel di bosco: ma ahimè, con tutte le sue trovate non ne «imbroca» una, perchè anzi esse fanno scappare i fidanzati. E la «imbroca», guardate, quando si finge muto per non commetterne delle altre.

Ho deto tre atti briosi, ed è verissimo perchè il pubblico li ha salutati cortesemente con frequente applauso.

Stasera «El mercante de Venezia» di Shakespeare, ridotto da Lami e Perale; lavoro per cui è intensa l'aspettativa: ma immagino, che tra autore e riduttori, i soli nomi faranno levare tanto di cappello..... Sarà

Fabbrovich

AVVISO AI PENSIONATI

L'Associaz. Generale Fascista del Pubblico Impiego, Sezione Pensionati, invita tutti i pensionati a ritirare presso la Segreteria Provinciale (Via Manin, N. 15 p. II) le tessere per l'anno 1928.

Furto al Magazzini "Al Ribasso"

Sabato scorso mentre il negozio era come al solito affollato, alcune donne approffittando della confusione, riuscirono a impadronirsi di alcuni articoli. Avvisati dal proprietario si recarono in via Savorgnana 5 un vigile e un Maresciallo dei RR. Carabinieri che presero i provvedimenti del caso.

CODROIPO

Statistica delle contravvenzioni

Durante il 1927, da questi Vigili Municipali vennero elevate 679 contravvenzioni, di cui 634 risolte in via amministrativa e 17 trasmesse alla R. Pretura per procedimento penale, mentre 28 sono tuttora in corso. Delle contravvenzioni risolte o trasmesse in Pretura, 104 riguardano gli autoveicoli e 143 le biciclette, per infrazione del regolamento di polizia stradale; 6 gli altri veicoli; 100 incustodia di animali; 203 i regolamenti comunali di polizia urbana, annona, affissioni e vari, e 40 le norme per il registro di popolazione.

Onoraro beneficando

Per istituire un letto nell'erigenda Casa di Ricovero di Codroipo, intitolato alla memoria del cav. avv. Luigi Ballico, le famiglie dei signori Enrico Ballico di Spilimbergo, Teresa Ballico-Lucchini di S. Giorgio della Richinvella, Domenico Ballico di Codroipo, prof. comm. Pietro Ballico di Codroipo, dott. Ernest Ballico di Codroipo, cav. Giuseppe Mizzau di Udine offrirono lire 100 cadauna. — Totale lire 600.

CRONACA CIVIDALESE

Il contributo di S. E. il Prefetto per il Monumento sul Monte Nero

S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, gr. uff. avv. Agostino Iraci, ha fatto pervenire al Comitato Esecutivo dell'erigendo Monumento Rifugio sul Monte Nero, del quale S. E. è Presidente, la somma di lire 500 quale contributo personale; esprimendo il suo compiacimento per la patriottica iniziativa.

I componenti il Comitato segnalano la munifica offerta, del Capo della Provincia, del Combattente e del Fascista, e ringraziano S. E. della continua autorevole premurosa cura che Egli dedica a quest'opera, che è sorta sotto l'alto patronato di S. M. il Re e sotto la presidenza onoraria del Duce, ed al quale la Nazione tutta contribuisce.

Il doveroso ricordo alla gloria dei Morti su quelle impervie roccie sarà consacrato il giorno 16 giugno p. v. nel tredicesimo annale della conquista eroica del Monte Nero.

L'esito delle operazioni di leva della classe 1908

Sabato, la Commissione Mobile di Leva, dopo 20 giorni di seduta, ha terminato le operazioni di leva sulla classe 1908 di questo Mandamento.

La Commissione era composta dai signori Alessio cav. uff. avv. Arcangelo presidente, avv. Della Schiava cav. uff. Italico in rappresentanza della Provincia, tenente Colonnello Polimanti cav. Corrado delegato militare, patrizio veneto Capello nob. cav. uff. Girolamo, Commissario di Leva, dottor Felice Pomo, capitano medico, Azzolina Lorenzo tenente Carabinieri.

Le operazioni si svolsero nell'ordine più perfetto e per la preparazione e organizzazione delle medesime e per la proprietà dove seguirono, il Commissario di Leva inviava al Comune la seguente nota:

«Da parte della Commissione Mobile di Leva presento a codesto on. Municipio le manifestazioni della più viva gratitudine e del più sentito compiacimento per il modo fervidamente patriottico, con il quale da codesta on. Autorità Comunale venne cooperato alla buona riuscita delle operazioni di leva.

Mi è grata l'occasione per presentare a codesto on. Municipio i sensi della mia più devota osservanza.

Il Commissario di Leva Capo
G. Cappello

Riportiamo lo specchietto dell'esito della leva. Gli esaminati furono 740, dei quali abili 492 con una percentuale del 72 per cento il minore contingente di abili lo diedero i Comuni della Slavia, che un tempo presentava i migliori e più gagliardi giovanotti. Cividale figura col 65 per cento tenendo presente che degli 8 mandati in osservazione all'ospedale, 5 vennero dichiarati abili.

Fascio Femminile

Diamo l'elenco delle offerte per la Festa della Befana pro Piccole Italiane:

Locale Fascio di Combattimento lire 25; Sezione Combattenti 15; Romana Niccoli 5; Ditta Gottardis 10; V. Bacchetti 5; Piani Paolo 5; Sorelle Vivenzi 4; Del Negro Lodovico 10; Iva Gabrici nob. de Pollis 15; famiglia Perez Querin 10; Teresita co. de Puppi Gabrici 10; Rieppi cav. Antonio 5; Muner Dirce 5; Finzi Gemma Venturini 5; prof. Domiacussig 5; prof. Avanzato 2; prof. Geonardi 2; Zuliani Amelia 5; Teresa Dorigo Zuliani 5; sorelle Pedrazzi 5; Battaglia 3; Benvenuta Lazzaroni Sandrini 15.

Cargnelli Augusto 4 pacchi biscotti — E. Gregoratti 6 pacchi biscotti — Angelo nob. Albini 8 pacchi biscotti — Marcolini Antonio ciambelle — B. Scannich 2 maglie — Flaminio Ermacora 5 cuffie lana — Orestina Bernardi 2 maglie — Antonio Bront 5 dozzine matite.

Bianca nob. de Paciani, Anita nob. da Basadonna e Maria Accordini caramelle — Luigia nob. Albini Mulloni, Lidia Velliscig, Amelia Marconi, Giannina Barnaba, Momi Maria, Gori Maria Moro, Nazzarena Rizzi e Matilde Miccoli Persoglia biscotti.

Unitamente ai gentili offerenti, la infaticabile segretaria del Fascio Femminile sig. Matilde Persoglia, a mezzo nostro, ringrazia vivamente anche i signori Pietro Buffoni e Domenico Lamarca che cortesemente offrirono l'occorrente per l'allestimento della colazione alle Piccole Italiane.

Il mercato bovino

Al Foro Boario per il mercato di sabato entrarono i seguenti bovini: Buoi 21; vacche 115; Vitelli 129.

PANTIANICCO

Mortali conseguenze d'una disgrazia

L'altro giorno è qui accaduta una disgrazia che ha avuto mortali conseguenze.

Certo Fiorendo Mattiussi vedovo, con due figli, uno dei quali si trova in America, volle salire sulla cima di un pioppo per potare alcuni rami. Servendosi anche di una scala a piuoli, egli raggiunse la cima dell'albero, ma, appena giunto lassù, per una fallace mossa perdette l'equilibrio e precipitò al suolo dall'altezza di sei metri.

Raccolto privo di sensi, fu trasportato nella sua abitazione dove il medico condotto cercò di soccorrerlo. Ma le condizioni dell'infelice erano disperate e infatti sei ore dopo, cessava di vivere.

La sua morte ha destato largo compianto e i funerali sono riusciti solenni.

REANA DEL ROIALE

Comitato pro Maternità ed Infanzia

Anche nel Comune di Reana funziona da qualche tempo il Comitato Comunale Opera Maternità ed Infanzia, composto di egregie persone del posto che all'Opera stessa ben può dirsi diano tutto il loro valido appoggio. Il Comitato stesso ottenne già dalla Federazione Provinciale dell'Opera predetta l'accoglimento in Istituti di tre orfani di entrambi i genitori ed addivenne all'erogazione di sussidi a favore di madri e bimbi bisognosi. Ne vada pertanto lode al Comitato ed alla Federazione che, assecondando il Comitato stesso, fa sì che il medesimo sempre più proficuamente esplichi l'opera sua.

CERVIGNANO

Funerali

L'altra mattina, si sono svolti i funerali dell'insegnante Antonio Lione, deceduto improvvisamente e sono riusciti una grandiosa dimostrazione di affetto verso il valente maestro che si trovava tra noi da oltre sette anni e si era saputo fare apprezzare per la sua bontà, per la coltura, per la dirittura e per l'affetto che nutriva verso la scuola.

Il corteo era aperto dai sacerdoti salmodianti con il Sig. Decano don Camuffo e seguivano poscia gli alunni delle scuole, le piccole italiane, i balilla e gli avanguardisti inquadrati con i rispettivi gagliardetti.

La bara veniva portata a bracci da colleghi dell'estinto ed era seguita dal fratello rag. Raffaele del Ministero delle Finanze, accorso da Roma alla prima notizia della grave sciagura. Venivano poscia tutti gli insegnanti dell'intera zona con l'ispettore scolastico sig. Carlo Rubbia. Vi erano pure tutte le autorità locali con il sig. Podestà avv. Mario Parmeggiani. Seguiva il direttorio del Fascio col Segretario Politico cav. Giuseppe Rinaldi e la sezione fascista cervignanese in camicia nera col proprio gagliardetto, il fascio femminile con la fiduciaria signorina Maria Zanuttig, una fiumana di popolo muto e commosso. Così ordinato dagli insegnanti D'Erasmo e Lo Cascio, l'imponente corteo attraversò le vie del paese.

Presso il Cimitero, il Direttore Didattico sig. Domenico Rizzatti che ebbe per sette anni alle sue dipendenze il Lione, ne ricordò con accento commosso le belle virtù; e aggiunse toccanti parole lo scolaro Vittorio Zamparo.

Il Segretario Politico del Fascio cav. Rinaldi, infine, porse l'estremo vale alla salma facendo l'appello del camerata estinto.

La fine immatura del povero giovane che qui era veramente benvoluto e stimato, ha commosso profondamente la popolazione di ogni ceto.

RINGRAZIAMENTO

La Vedova, i Figli, il Fratello, le Sorelle ed i Parenti tutti del defunto

GIUSEPPE RIZZARDI

ringraziano con sentita riconoscenza tutte le buone Persone che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro immenso dolore.

UDINE, 15 gennaio 1928

La domenica sportiva

Il Campionato di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

*Milan b. Pro Vercelli 1 a 0
*Alessandria b. Lazio 6 a 0
*Brescia b. Napoli 2 a 0
*Cremonese e Reggiana 1 a 1
*Genoa b. Padova 4 a 1

GIRONE B

*Modena e Internazionale 0 a 0
*Bologna b. Juventus 2 a 0
*Pro Patria b. Dominante 1 a 0
*Roma b. Novara 4 a 1
*Casale b. Hellas 8 a 0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

*Ponziana b. Treviso 2 a 0
*Atalanta b. Monfalcone 4 a 0
*Fiumana b. Triestina 3 a 0
*Udinese b. Venezia (amichevole) 4 a 3

TERZA DIVISIONE

*Cividale b. Pordenone 7 a 0

CAMP. RISERVE

*Edera Triestina b. Udinese 2 a 1

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	P.	Punti
GIRONE A							
Genoa	14	11	3	0	33	10	25
Alessandria	14	10	2	2	51	11	22
Torino	13	8	2	3	40	15	18
Cremonese	14	5	3	6	24	24	13
Padova	14	5	2	7	19	21	12
Milan	11	4	4	3	20	17	12
Brescia	13	5	2	6	19	27	12
Pro Vercelli	13	3	4	6	12	22	10
Lazio	14	3	3	8	10	28	9
Reggiana	13	1	5	7	23	49	7
Napoli	13	2	3	8	13	37	7
GIRONE B							
Casale	14	7	6	1	27	12	20
Bologna	14	7	5	2	24	9	19
Juventus	13	6	4	3	27	17	16
Internazionale	14	6	4	4	30	24	16
Novara	14	5	5	4	21	19	15
Modena	13	5	4	4	22	17	14
Livorno	13	5	2	6	17	25	12
Roma	13	4	4	5	18	17	12
Pro Patria	13	3	4	6	18	27	10
Hellas	14	2	4	8	16	45	8
Dominante	13	1	4	8	13	28	6

Prima Divisione

	G.	V.	N.	P.	F.	P.	Punti
GIRONE A							
Atalanta	14	12	1	1	36	6	25
Venezia	13	7	4	2	20	19	18
Ponziana	14	7	3	4	24	26	17
Triestina	14	7	2	5	24	24	16
Fiumana	14	6	3	5	25	24	15
Treviso	14	6	3	5	28	22	15
Udinese	13	5	3	5	27	29	13
Spal	13	3	3	7	23	36	9
Anconitana	13	1	2	9	10	30	4
Monfalcone	14	1	2	11	8	29	4

In margine ai risultati del Girone A di prima Divisione

La roccia della Cantrida che sfaldò soltanto sotto i violenti colpi del piccone friulano, ha resistito agevolmente alle furie incomposte dei rosso-alabardati. E se nel girone d'andata, a Trieste, gli arancioni sette volte videro contaminar la propria casa, ieri degustarono, con l'avida rivincita, la duplice gioia di mantenere allo stato vergineo l'offesa rete e di tuffare nell'avversaria tre gaudenti palloni. Ci voleva proprio un salasso del genere per far smontare le risorte arie ai "poulains" dell'ing. Venturini. E dire che a Fiume del Carnaro i triestini credevano di sbalordire. Sarà per un'altra volta...

***

Più del prevedibile, hanno tenuto duro i monfalconesi. Tornarsene difatti da Bergamo con soli quattro goals nella bisaccia è già tanto per una squadra candidata al passaggio di categoria... Quattro a zero soltanto; quanto basta per smaltire ogni sogno di lusinghiere pretese. Nondimeno è ammirabile negli uomini del dott. Tirone, la esuberante prodigalità combattiva con cui contrassegnano ogni loro contesa. Gli atalantini dopo quest'altro successo si sentono già in ispirito nella bolgia dell'eletta.

***

I ponzianini hanno costretto i trevigiani a seguire il passo: tanto per usar cortesia d'ospitalità. Invero, se i battuti dal club triestino avessero fatto qualcosa di più e di meglio ciò sarebbe entrato nella logica dell'aspettativa. Sta bene che i ponzianini erano freschi dell'affermazione guadagnata a S. Elena, ma di contro c'era la bella vittoria del Treviso sull'Anconitana. Ma ormai quello che è stato è stato, e mentre ai trevigiani non rimane che rassegnarsi ed attendere domenica prossima l'assalto friulano, ai ponzianini giubilanti per essersi aggrappati ai veneziani, incombe l'obbligo di continuare a battersi con energia alfine di finire il campionato immediatamente dietro l'Atalanta.

Un altro successo, pressochè clamoroso, hanno carpito i friulani contro i nero-verdi lagunari, scesi a Campo Moretti stracolmi di voluminosa fiducia. Ed il successo, in equilibrata linea di valutazione, meritato, se da una parte ha controbattuto in degna maniera e proporzionata misura allo smacco insolente e immeritato di Trieste, dall'altra ha fatto sì che la compagine friulana apparisse, al proprio pubblico, in tutta la sua gagliarda e potente efficienza. Peccato che il match, tramutatosi per compiacente incuria arbitrale, in amichevole, non abbia alcun riflesso nel grafico classificatorio. Ma tornerà il Venezia, e ancora vincitori ne sortiranno i friulani. "Quod est in votis"!

G. A. Colonnello

Udinese - Venezia 4 - 3
(Amichevole)

L'assenza inesplicabile dell'arbitro designato a dirigere l'incontro calcistico ha impedito l'effettuazione della partita regolare valevole agli effetti del campionato, e le due squadre si sono limitate a disputare un match amichevole, il quale però non può aver corrisposto all'attesa che si nutriva vivissima per l'importante avvenimento sportivo.

Il valore delle due squadre e la volontà di vincere che era in entrambe, aveva fatto prevedere un incontro brillantissimo ed il pubblico era accorso numeroso ad affollare tribune e posti popolari.

Si è notata la presenza di un discreto gruppo di Autorità, che avevano con simpatico gesto corrisposto all'invito della Direzione.

Il carattere amichevole della partita le ha tolto il nerbo, e la lotta nel complesso è stata scolorita, nonostante il considerevole numero di punti segnati.

Da una parte i nero-verdi di Girani hanno accusato momenti di svogliatezza, senza riuscire mai a condurre un gioco convincente. Dall'altra i concittadini hanno da principio giocato con impegno, riuscendo a sviluppare azioni brillanti sia per impostazione che per condotta. Ma poi, assicuratisi tre porte di vantaggio, hanno voluto infiorare la partita con qualche grazioso scherzetto, permettendo agli avversari a raggiungere in pochi minuti il pareggio.

Ciò tanto per non smentire l'antica abitudine e continuare una tradizione, che come tante altre tradizioni, è un po' venuta a noia.

Non esitiamo però a dire che, pur tenuto presente il carattere amichevole della partita e le conseguenze da esso derivanti, la squadra della Laguna non ci sembra possa essere gran che temibile a Udine, contrariamente a quanto la sua posizione nella classifica potrebbe lasciar credere. Beninteso quando gli udinesi vogliano giocare come hanno giocato in qualche partita fuori casa.

Non crediamo di dover dir altro dell'incontro di ieri, salvo rilevare che fra i ventitre uomini sudanti sul terreno, quello che si è comportato meglio, e che non ha sollevato alcun malumore fra il pubblico, è stato il signor Querini il quale molto gentilmente e non meno diligentemente ha arbitrato.

Per la cronaca diremo che il primo goal è stato segnato per l'Udinese da Barbetti, il quale ha sfruttato con un mirabile tiro un ottimo passaggio di Foni. Al 28' al 30' e al 39' si sono battuti tre calci d'angolo, i due primi contro Udine, il terzo contro Venezia. Al 42' Spivach, su azione personale infilava per la seconda volta la rete di Sanzuane.

Nel secondo tempo il portiere nero-verde si è lasciato, al 9' minuto, battere un po' grossolanamente da un calcio di prima sparato da lungi ma con forza e precisione da Bellotto. Al 10' Gorini ha sbagliato un calcio di rigore, ma al 22', al 29' e al 31' per merito di Padovan, Griggio II e Chiecchi, i veneziani raggiungevano il pareggio con belle azioni favorite dalla leggerezza di Cantarutti e Gerace.

Lo smacco, alquanto gravuccio, ha rimesso sulla diritta via gli udinesi che al 38', su centrata di Barbetti, ottenevano il quarto goal e la vittoria.

Le squadre

Udinese: Cassetti — Bellotto e Cantarutti — Gerace, Bonino e De Biasi — Foni, Barbetti Spivach, Tosolini e Palmano.

Venezia: De Sanzuane — D'Este e Lazzarato — Novello, Migotti e Girani — Griggio I, Gorini, Padovan, Chiecchi e Griggio II.

Arbitro sig. Querini. A. M.

L'incontro fra le squadre di prima divisione è stato preceduto da quello di San Osvaldo-Allievi Udinesi. Questi ultimi soccombettero per tre a zero.

I CAMPIONATI STUDENTESCHI GIULIANI DI SCI

Dietro autorizzazione della Federazione Italiana dello Sci e dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista, la S. U. C. A. I. di Trieste, sezione del G. U. F. organizza i V. Campionati Studenteschi di Sci per la Regione Giulia, per domenica 29 corrente a Tarvisio.

Ferve attivamente il lavoro per la organizzazione e per dare alle stampe il relativo programma che verrà largamente diffuso quanto prima. Intanto Tarvisio, la nostra piccola Cortina, si prepara già ad accogliere degnamente i baldi campioni studenteschi.

I concorrenti godranno della riduzione ferroviaria del 70 per cento.

Il Campionato Riserve
Edera Triestina b. Udinese 2-1

La squadra riserve A. C. Udinese scesa a Trieste per la penultima partita di campionato, con il morale elevatissimo, e la sicurezza matematica del proprio valore, (come nelle ultime partite ha mostrato), ha dovuto abbassare la bandiera di fronte alla compagine ederina, a soli cinque minuti dalla fine, quando ormai le sorti della partita parevano decise, anzi l'Udinese poteva sperare nell'affermazione dato che costantemente teneva i propri avanti lanciati all'attacco.

Vittoria ben meritata da parte dei rossi ederini, che fecero tutto il possibile per riabilitarsi di fronte al proprio pubblico della larga sconfitta subita nel girone di andata a Udine; agli udinesi l'amarezza della sconfitta, calcolando che il giocare fuori casa da per se stesso indica che non è facile ottenere quelle affermazioni che sul proprio campo difficilmente riescono a fuggire, anche se il gioco e la tecnica è superiore dell'avversario, e che alla fine della partita non premia i migliori.

Il fattore arbitro è di massima importanza.

E veniamo alla cronaca del match. Alle 12.30 l'arbitro chiama le squadre in campo, l'Udinese si schiera nella seguente formazione: Lindaver, Brusin e Del Col; Tavano, Ceccotti e Magrini; Del Piero Zilli, Modonutti, Modotti (cap.) e Cirio. L'Udinese vince il campo, la palla è ai ederini i quali con precisi passaggi impegnano il portiere udinese che egregiamente salva ributtando la palla ai propri avanti, breve superiorità ederina sono al 20 minuto concretarsi con un bellissimo goal per merito dell'inside sinistro. Gli Udinesi si scuotono, ritrovano se stessi, impongono il proprio gioco agli avversari; diversi corner a suo favore non hanno esito, tiri di Modonutti Modotti e Zilli vengono bloccati magistralmente dal valoroso guardiano triestino e siamo al 40' minuti, un calcio di prima tirato da Cecotti viene fermato dal terzino Ederino con le mani, l'arbitro (*sebben il giocatore sia diversi metri nella propria area di rigore*) non concede il penalty ripetendo invece il sopradetto tiro sulla linea dell'area; una battuta ancora e il termine della prima ripresa.

La seconda ripresa vede gli Udinesi costantemente all'attacco, cercando di pareggiare. La superiorità è netta, i triestini ubriacati dal gioco tecnico degli udinesi, ma benissimo si difendono; si concreta la superiorità bianco-nera e al 25' minuto che Magrini con un potente tiro segna riportando la propria squadra alla pari. Passano i rossi all'attacco ma ben presto si ritirano nella propria metà campo, con la volontà di tenere il pareggio. Ed eccoci alla fase che fece conquistare la vittoria agli Ederini; i bianco neri sono spostati letteralmente sotto la porta triestina, cercano di pervenire al successo impegnando l'intera difesa ederina, la quale su un forte rimando tagliato fuori nettamente il centrosostegno udinese da agio alla prima linea di imposessarsi della palla, gioca l'intero trio difensivo bianco-nero e scaraventa nella rete il pallone della vittoria: siamo esattamente e soli 4 minuti dalla fine.

Rabbiosamente gli Udinesi si lanciano all'attacco; un potente tiro di Tavano viene rimandato dal palo due corner a loro favore, non hanno esito un tiro di Modotti e sfiori i pali, pone termine al serrate udinese, senza poter arrivare al meritato pareggio.

L'epilogo giudiziario di un gesto antisportivo

Il gioco del calcio conta fra i suoi innumeri appassionati non poche persone il cui fanatismo degenera in manifestazioni incivili. Udine (lo diciammo altra volta parlando dell'episodio in causa) ha la fortuna di avere un pubblico cavalleresco nei confronti di molti altri, ma non mancano, naturalmente, i cosidetti «tifosi» e fra questi qualche vivace ragazzo pronto a pescare nel torbido. Ora avvenne che, dopo la gara di campionato Udinese-Novara, disputatasi il 3 gennaio 1926 al Campo Moretti è rimasta tristemente famosa negli annali sportivi udinesi per il discusso arbitraggio del sig. Bellandi e le sue conseguenze, un gruppo di sostenitori udinesi dimostrava intenzioni ostili all'arbitro. A sicurezza della sua persona si prestarono alcuni dirigenti dell'Ass. Calcio Udinese e fra questi il sig. Carlo Anelli Monti. Questi, dopo che il sig. Bellandi era uscito per la porta di via Mentana, durò non poca fatica a tenere a bada alcuni bollenti giovanotti. Uno di costoro, il diciassettenne Milo Ricci si ribellò colpendo violentemente il sig. Anelli Monti alla regione mascellare, con un pesante sasso. Conseguenze: sessanta giorni di Ospedale, alcuni mesi di cura e un indebolimento permanente della funzionalità della mandibola inferiore.

Il 29 marzo dello scorso anno il Ricci comparve dinanzi al Tribunale di Udine e questo — applicando l'attenuante della minore età — lo condannò ad anni 1 di reclusione con la condizionale, alle spese di costituzione di Parte Civile in lire 350 e alla rifusione dei danni.

Il Ricci, però, interpose appello e questo fu ora discusso dinanzi alla Corte di Venezia, la quale ridusse la pena a mesi 5 e giorni 15 e 300 lire di multa, alle spese di Parte Civile, nonchè alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede.

Per cui la nota vertenza si chiude con una sentenza di condanna. Epilogo giudiziario, questo, che dovrebbe servire d'esempio agli spettatori facinorosi delle gare calcistiche.

Aviatori costretti ad atterrare tentando il "record" della durata

NEW YORK, 15. — Gli aviatori Chamberlain e Williams non sono riusciti a battere il record della durata. Essi sono stati costretti ad atterrare, dopo 51 ore e 54 minuti di volo, a causa della mancanza di benzina.

Il Campionato del Dopolavoro

I risultati

GIRONE A

*Norge e Serenissima 0 a 0

GIRONE B

*Audace b. Aiello (forfait) 2 a 0

GIRONE C

*Spilimberghese b. Planis 1 a 0
*S. Maria b. Zugliano 5 a 1

Le classifiche

	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	P.	Punti
GIRONE A							
Tarcentina	4	3	1	1	17	2	7
Gemonese	4	2	0	1	5	13	4
Norge	5	0	4	1	3	4	4
Rapid A	3	1	1	1	7	9	3
Serenissima	4	0	2	2	2	5	2
GIRONE B							
S. Osvaldo	4	3	1	0	8	4	7
Edera	4	3	0	1	5	2	6
Audace	5	3	0	2	6	5	6
Aiello	5	1	1	3	6	8	3
Rapid B	3	0	0	3	0	6	0
GIRONE C							
S. Maria	5	4	0	1	16	4	8
Littorio	4	3	1	0	6	2	7
Spilimberghese	5	3	0	2	9	8	6
Zugliano	5	1	0	4	5	13	2
Planis	5	0	1	4	4	13	1

Edera batte Gemona 3 a 2
(Amichevole)

Un pubblico corretto e numeroso assistè alla bella partita svoltasi ieri a Gemona, fra l'Edera Sportiva Udinese e l'Unione Sportiva Gemonese.

Dall'inizio alla fine le azioni si sono succedute vivacissime, senza far risaltare una netta superiorità nè da una parte, nè dall'altra. Entrambe le squadre hanno condotto i due tempi brillantemente e il punteggio conchiusosi con 3 a 2 premia l'Edera per il suo gioco svolto più tecnicamente dei rosso-bleu concittadini.

Il 1.o tempo, ricco di fasi energiche ed emozionanti e che ha conquistato gli spettatori e che non à lasciato un momento di tregua all'attenzione terminava alla pari 1 a 1. Sono gli ederini che segnano per primi; ma con un bel tiro Moretti riesce a condurre al pareggio la Gemonese. In questo primo tempo i rosso-bleu fruiscono di due calci di rigore che vengono fermati dall'estrema difesa ederina con non molta difficoltà.

Nel secondo tempo il gioco va accalorandosi e intensificandosi ed il Gemona ottiene un punto per merito di Bertossi su calcio d'angolo. Gli ederini pareggiano subito dopo portando infine a tre il loro punteggio con un bel tiro dell'ala sinistra. L'Edera, a cui vantaggio era concesso un calcio di rigore, per cavalleria e considerati i due «penaltys» dei Gemonesi riusciti infruttuosi, tira a lato la palla. Così termina con 3 a 2 cavallerescamente condotta, la bella e appassionante contesa.

Per l'Edera segnarono: Ligugnana, Paganini, e Manfredi.

Ottimo il nuovo portiere del Gemona Baldotto al quale non sono da imputarsi i tre punti entrati.

Ecco la formazione delle squadre:

Edera: Voghich, Gallimberti (cap.) e Lena; Di Tomaso, Ferrassutti e Del Mestre Ligugnana, Marini, Paganini, Manfredi e Tomat.

Gemonese: Baldotto Piva e Piccini; Venturini G. B., Elia (cap.) e Venturini A.; Rigattieri, Venchiarutti, Moretti, Bertossi e Cattarossi.

CAMPIONATO III DIVISIONE

Cividale b. "R. Salvato" Pordenone 7 a 0

(ko). — Il punteggio imposto dalla squadra concittadina ai Giovani Pordenonesi, se conferma le generali previsioni della vigilia, e la buona ripresa dei bianco-rossi, non ha valso a demoralizzare la coraggiosa compagine dei neri.

Fino allo scoccare dei 60' di gioco, gli ospiti si batterono con tenacia e decisione ma i loro sforzi si sono sempre infranti contro il nostro magnifico trio difensivo. Avrebbero però meritato di salvare l'onore della giornata, al 39' del primo tempo con Sela che, scartato Novelli e Fragiacomo, con un bel traversone batte il palo superiore dela casa di Ambroso. Eccettuata questa azione mai misero in serio pericolo la rete cividalese.

I concittadini bene tutti. E' inutile cercare il migliore in questi casi. Alle volte una squadra gioca bene, per chè l'altra... gioca male. Dunque niente, nè rilievi, nè elogi che non siano quelli complessivi a tutta la squadra. Li serbiamo per domenica, chè verranno tra noi i rossi cormonesi dei quali si dicono mirabilia. Vedremo se allora si saprà ripetere la buona prova di oggi.

Dei pordenonesi hanno emerso Calgaro, un ottima difesa, ed il portiere, che salvarono i loro colori da ancor più duro punteggio.

Cronaca semplice: eccettuato un primo periodo di equilibrio, il Cividale è sempre all'attacco.

Nonostante la sua superiorità non riesce però a concludere: pare che la sfortuna ancora una volta si accanisca entro i bianco - rossi finchè al 26', Moschioni I. su passaggio di Sarbo, passa di forza e la difesa segna imparabilmente. Rotto l'incanto la squadra marcia sicura alla conquista dei goals: al 28' Mulinaris passa a Marangon, e questi a sua volta, a Moschioni I, che da oltre quindici metri segna il secondo punto. Al 38, è ancora Moschioni I che segna su passaggio di Mulinaris. Poi niente di fatto fino alla fine della ripresa.

Nel secondo tempo i bianco rossi sono... domiciliati definitivamente in campo avversario. Basti ricordare che Ambroso ha toccato la palla solo tre volte in tutta la ripresa.

Al 1' Endrigo strappa magnificamente la palla dai piedi di Cappellari. Al 13' Moschioni II sposta a Cappellari e questi passa a Moschioni II che, piazzato bene, segna per la quarta volta. Al 20' è Marangoni che segna su passaggio di Moschioni I. Poi il Pordenone è in corner al 26'; al 37' — come una parentesi nella continua pressione concittadina — il Pordenone batte l'unico corner contro la Ginnco.

Al 30' Aviani tronca un tentativo di calata e passa a Mulinaris, che, con azione personale segna il 6' punto. Un minuto più tardi anche Fragiacomo, passato lui pure all'attacco, di testa devia in goal un preciso passaggio di Cappellari.

Il fischio finale, trova ancora i bianco rossi all'attacco.

L'arbitro sig. Veritti dell'Udinese, fu un attento e preciso direttore dell'incontro.

Riunione ciclistica a Milano
Girardengo e Giorgetti vittoriosi

MILANO, 15. — Ecco il risultato delle principali gare svoltesi oggi al Palazzo dello Sport:

Match Omnium Internazionale in 4 prove: La prima prova di velocità è vinta da Piemontesi; la prova di 500 metri a cronometro l'Australiana e i 12 km. dietro «standers» sono vinte da Girardengo. Classifica generale: 1. Girardengo con punti 10; 2. Piemontesi con p. 8; 3. Le Dogo (francese) con punti 6.

Criterium dell'Ora: per «staiers»: 1.o Giorgetti Chionzo che compie nell'ora chilometri 62.620; 2. Bergamini Luciano Cipressi km. 61.825; 3. Vaj Cocchi chilometri 60.475; 4. Pelioni Vertua km. 7.600.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine